



CELIM
Impact to Change

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2020



Sommario

1. STRUTTURA.....	3
2. PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.....	3
2.1 Albania – Azione Comunitaria Aree Protette in Albania (ACAP) - AID 011521.....	3
2.2 Albania – A municipality-owned company model for environmental services and the rehabilitation and conservation of natural areas of the Municipality of Vlorë (VaLORÉ GREEN)	4
2.3 Albania – Eco-sustainable Development for Albanian coast-sea natural capital (BLUE coAL-ITion) - AID 011928	4
2.4 Kosovo - Employability accelerator and Private business Incubator Centre (EPIC) - IPA/2017/1555035/14 .	4
2.5 Libano - Securing Woman Migration Cycle (SWMC) - AID 011465	5
2.6 Libano - Olivicoltori e cooperative di Hasbaya per un marchio di qualità (DOT Olive) - AID 011865.....	6
2.7 Macedonia - Securing Decent Housing conditions for Roma community in Vinica Municipality (SDH) - IPA/2019/162627	7
2.8 Kenya - Sviluppo di una filiera lattiero – casearia sostenibile nella Contea di Kiambu (MilKy) - AID 011511.	8
2.9 Kenya - Coltivare il futuro. Modelli di filiere agricole ecosostenibili per le zone aride del Kenya - AID 118869	
2.10 Mozambico - Sviluppo Agricolo per Comunità Resilienti e Autonome in Zambezia (S.A.C.R.A.) - AID 11297	10
2.11 Mozambico - Sostenere lo sviluppo resiliente ed inclusivo dei distretti di Lugela, Derre, Namarroi e Gilé in Zambezia (Agri-SMART) - AID 011476.....	11
2.12 Zambia - Lotta al cambiamento climatico tramite attività agricole a basso impatto nei distretti di Mongu e Limulunga - 254/2018	12
2.13 Zambia - Inclusione socio-economica delle persone con disabilità nel distretto di Ndola e Luanshya (DisAbility) - EIDHR/2017/389-546	13
2.14 Zambia - Riabilitazione e Reintegrazione degli ex detenuti per uno sviluppo sostenibile - CSO-LA/2018/403-537.....	14
2.15 Zambia - Olga’s the Italian Corner	16
3. LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE	17
3.1 Cittadinanza globale a Milano e provincia: Miglioramento dell’impatto sull’ambiente, Contrasto dei discorsi d’odio	17
3.2 Educazione per le scuole e le comunità a Milano: Spazi Studio, Italiano per Alunni Stranieri, Laboratori Espressivi.....	18
4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, SELEZIONE E FORMAZIONE.....	19
5. LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	19
5.1 COMUNICAZIONE.....	19
5.2 CAMPAGNE.....	20
5.3 EVENTI E RACCOLTE FONDI	21
6. VITA ASSOCIATIVA	23
6.1 Assemblea dei soci.....	23
6.2 Riunioni del Consiglio direttivo.....	23

CELIM ONLUS – CONSUNTIVO ATTIVITÀ 2020

1. STRUTTURA

La struttura in Italia si compone del seguente organico:

- un Direttore della struttura operativa
- un Responsabile del settore Progetti di Cooperazione con delega per l'area Balcani e Medio Oriente, 1 dipendente Coordinatore progetti per l'Africa, 1 Grant officer con delega su alcuni Paesi africani
- il settore Rendiconti si è avvalso di 1 stage in convenzione con la Fondazione San Carlo
- il settore Educazione alla Cittadinanza Globale si avvale di 1 dipendente Responsabile, 3 dipendenti, 3 volontarie in Servizio Civile Universale, 1 volontaria del Servizio Volontario Europeo, 1 volontaria formatrice
- il settore Comunicazione e Raccolta fondi si avvale di 1 dipendente Responsabile, 1 dipendente responsabile delle campagne di raccolta fondi, 1 collaboratore responsabile della comunicazione, 5 volontari in Servizio Civile Universale
- il Servizio Selezione e Formazione si avvale di 1 dipendente e di 1 volontaria in Servizio Civile Universale
- l'Amministrazione si avvale di 1 dipendente e 1 volontaria

Inoltre, lo staff si avvale dell'apporto volontario del Consiglio di Amministrazione (10 membri) e di altri 26 volontari che con frequenza e modalità diverse danno il loro contributo all'avanzamento delle attività, oltre ai 2 sopra elencati che invece garantiscono continuità e un apporto consistente di ore.

All'estero, si è registrata la presenza di 13 cooperanti, 2 collaboratori e di 18 volontari in Servizio Civile Universale.

2. PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

2.1 Albania – Azione Comunitaria Aree Protette in Albania (ACAP) - AID 011521

Con il progetto si intende, in tre anni, sensibilizzare la popolazione locale su temi ambientali al fine di ottimizzare la gestione delle aree naturali protette, diminuire l'impatto e i danneggiamenti ambientali e migliorare il turismo sostenibile.



DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

COSV, INCA, Kallipolis, IUCN (International Union for Conservation of Nature), Amministrazioni Regionali per le Aree Protette di Valona, Berat e Argirocastro, AKZM (Agenzia Nazionale per le Aree Protette)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 30 dipendenti delle 4 RAPA (Agenzie Regionali per le Aree Protette); 100 persone residenti nelle AP; 500 studenti nelle AP; 20 proprietari di PMI operanti nelle AP e aree limitrofe
- INDIRETTI: 15.936 persone residenti nelle AP; 150 dipendenti di tutte le RAPA; popolazione residente nelle zone limitrofe alle AP; visitatori dei Parchi

IMPACT

Realizzazione opere/fornitura condizioni produttive

- 20 impianti RES installati
- 1 Centro Multifunzione, inaugurato in ottobre, allestito presso la Sala Conferenze della RAPA di Berat e utilizzato per educare gli studenti su tematiche ambientali e punto di riferimento per lo svolgimento di attività culturali, di ricerca e di formazione per la comunità

Assistenza

- finanziato il «Rapporto descrittivo degli interventi di riabilitazione del sito di pellegrinaggio a Teqe e della Tomba di Abaz Ali» richiesto da Prefettura e Amministrazione Regionale per le Aree Protette di Berat per gestire il pellegrinaggio annuale Bektashi, che porta oltre 100mila persone sul Monte Tomorri, provocando un elevato impatto ambientale

Sensibilizzazione

- 13 workshop sulla *governance* delle AP
- 15 giornate formative sulle tecnologie RES rivolte ai proprietari di attività commerciali all'interno delle AP e ai dipendenti delle ARPA

- 1 installazione a Radhime a forma di tartaruga per la raccolta dei rifiuti plastici e metallici, costruita in collaborazione con la Shkolla Industriale Pavarësia di Valona e posizionata presso il Centro Informazioni Turistiche della RAPA, accanto a un pannello informativo sui rischi per l'ambiente e la fauna marina causati dalla dispersione dei rifiuti nel mare.

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

Le attività di formazione per il personale addetto alle Aree Protette, gli incontri di informazione per le scuole e la cittadinanza, l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'attività di raccolta differenziata con la raccolta di più di 800 kg di materiale plastico e metallico da riciclare hanno diminuito l'impatto ambientale degli abitanti e delle attività economiche e migliorato la salubrità dell'ambiente, a beneficio di tutta la cittadinanza delle aree coinvolte, e la preservazione della biodiversità. Il cambio di mentalità auspicato e promosso attraverso le attività di informazione e didattiche produrrà benefici, in termini di impronta ecologica, soprattutto nel lungo periodo.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Lo sviluppo di attività legate al turismo sostenibile ha permesso di sviluppare esperienze autentiche capaci di coinvolgere attivamente tanto i turisti quanto la comunità locale, generando benefici per l'ambiente, la biodiversità e la comunità. Questo tipo di attività ha permesso di mantenere stabile il numero dei visitatori delle 4 Aree Protette di Llogara, Vjosa-Narta, Monte Tomorri, Bredhi i Hotoves-Dangelli, aumentato del 10% con il primo anno di progetto, nonostante l'emergenza sanitaria e le conseguenti restrizioni.



2.2 Albania – A municipality-owned company model for environmental services and the rehabilitation and conservation of natural areas of the Municipality of Vlorë (VaLORÉ GREEN)

Il progetto integra l'azione di ACAP (rif. 2.1) con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo sostenibile del Comune di Valona, strutturando un sistema di gestione dei rifiuti urbani sulla base dei principi di inclusione sociale e di economia circolare.

DONATORI

IADSA (Programma di Conversione del Debito Italo-Albanese)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

Comune Valona

2.3 Albania – Eco-sustainable Development for Albanian coast-sea natural capital (BLUE coAL-ITion) - AID 011928

Il progetto integra l'azione di ACAP (rif. 2.1) con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle istituzioni nazionali e regionali e delle comunità locali nella gestione delle aree protette, con particolare attenzione alle zone caratterizzate da bacini idrici.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

VIS, CESVI, Università di Bari, Università di Genova, Università di Trento

2.4 Kosovo - Employability accelerator and Private business Incubator Centre (EPIC) - IPA/2017/1555035/14

CELIM lavora per contribuire all'incremento dell'occupazione e dell'auto-imprenditorialità sostenendo i ragazzi e le ragazze nella ricerca di un posto di lavoro, favorendo l'incontro con le imprese (tramite una piattaforma elettronica), migliorando la loro formazione, promuovendo l'autoimprenditorialità.

DONATORI

Delegazione UE in Kosovo

CONTROPARTE

Center for Economic and Social Development (CESD), 10 Vocational Training Centers (VTC)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 140 aspiranti imprenditori formati; 40 imprenditori formati e contrattati per il finanziamento
- INDIRETTI: 40 nuovi impiegati da parte dei 28 imprese supportate

IMPACT



Aiuti materiali

- 40 contratti per erogazione sussidi allo sviluppo di piccolo e media impresa firmati, di cui:
 - 18 imprenditori finanziati per il rafforzamento di business già esistenti (3.000 euro) o per l'avvio di *start-up* (4.200 euro)
 - 12 imprenditori hanno firmato il contratto per ricevere sussidi per l'avvio di *start-up*, ma che, causa pandemia, non lo hanno ancora ricevuto

Formazione

- 12 corsi per un totale di 24 giorni per formare 140 imprenditori o aspiranti (su 200 che ne avevano fatto richiesta) in stesura di un *business plan* e partecipazione a bandi pubblici: 6 rivolti a imprese già esistenti e 6 a imprenditori di *start-up*
- formazione in gestione d'impresa e strategie di

business attraverso 4 sessioni, ciascuna della durata di 5 giorni, per 40 imprenditori

- *follow-up* e *training on the job* per un totale di 100 giorni per i 28 imprenditori che hanno potuto ricevere il finanziamento prima dell'inizio della pandemia

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

Nel primo anno di progetto, il potenziamento dei laboratori di formazione professionale dei VTC da un lato e della piattaforma che deve favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro dall'altro hanno consentito a sempre più giovani di trovare un impiego. Nel secondo anno, il numero di giovani uomini e donne impiegati è aumentato grazie ai sussidi alle imprese: il finanziamento di 15 imprese già esistenti presuppone nuove assunzioni e il finanziamento di 28 *start-up* ha già creato 40 nuovi posti di lavoro tramite contrattazione formale e garantendo salari superiori ai minimi nazionali previsti per leggi rispetto alle categorie lavorative. Tutto questo significa entrate economiche per il lavoratore e la sua famiglia, con conseguente miglioramento delle condizioni generali di vita.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Le giornate formative hanno rafforzato il contesto imprenditoriale del Paese e in particolare quella rivolta ai 40 selezionati è servita a perfezionare le loro idee progettuali, a migliorarne il posizionamento sul mercato e le capacità di crescita, e dunque di assunzione. È stata riservata una quota del 35% alle imprese a guida femminile. Le imprese contrattate per i sussidi sono state al 50% a guida femminile, dato riportato all'attenzione delle istituzioni al fine di promuovere la parità di genere.

2.5 Libano - Securing Woman Migration Cycle (SWMC) - AID 011465

Obiettivo di progetto: fornire accoglienza e assistenza medica, psicologica e legale alle lavoratrici donne bloccate in Libano, sostenendole fino al rientro in Etiopia e negli altri Paesi di origine.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE

Caritas Lebanon, Caritas Etiopia, CVM, CeSPI, Comune di Milano

BENEFICIARI

- DIRETTI: 375 donne migranti economiche rimpatriate in Etiopia; 649 donne supportate durante l'emergenza di covid-19
- INDIRETTI: 8.872 persone sensibilizzate sul sistema della *kafala* (sistema di «sponsorizzazione» con cui il Libano gestisce il flusso di lavoratori immigrati)

IMPACT

Attività di assistenza

- 134.355 euro di contributi a Caritas Lebanon per l'affitto e la gestione dei Centri di Accoglienza a Beirut, perché garantiscano assistenza legale, razioni alimentari e servizi sanitari alle migranti
- aiuto economico per 33 figli di donne rimpatriate per l'acquisto di materiali scolastici

Formazione

- 1 formazione per 10 psicologi e assistenti sociali operanti nei Centri di Accoglienza per fornire competenze per agevolare il percorso di reintegro delle beneficiarie nel Paese di origine
- 1 corso di formazione professionalizzante per 4 donne rimpatriate in Etiopia
- percorsi professionalizzanti per 253 migranti erogati da Ministry of Labor and Social Affair, Bureau of Labor and Social Affair, TVET (Technical and Vocational Education and Training) e Education Office in Etiopia



- 8 corsi di formazione in piccola imprenditoria di base per 242 donne migranti economiche

Sensibilizzazione

- 1 vademecum sulle misure sanitarie da adottare per prevenire la diffusione di covid-19 distribuito in Etiopia
- 1 workshop e 5 seminari con 55 istituzioni regionali su: *capacity building* delle competenze necessarie per la gestione dei migranti di rientro; dialogo sul tema della migrazione illegale; sviluppo di una strategia nazionale con l'apporto delle istituzioni locali
- in Libano: 8 eventi di sensibilizzazione sul sistema della *kafala* con il raggiungimento di 523 persone
- 54 sessioni di informazione sul sistema della *kafala* rivolte a 8.359 datori di lavoro

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

In Libano il programma di assistenza, protezione e rimpatrio gestito da CELIM e le Caritas ha permesso alle donne migranti economiche, per lo più lavoratrici domestiche, di sfuggire al sistema della *kafala* che di fatto le rende schiave dei loro datori, prive di documenti e di remunerazione. In Etiopia, a protezione dei loro diritti è stato avviato un dialogo nazionale con le istituzioni competenti quali il Ministero del Welfare e del Lavoro tramite i dipartimenti locali.

Delle 375 donne rimpatriate in Etiopia, 362 sono state assistite anche nel loro Paese di origine all'interno del centro Salam Bet di Caritas ad Addis Abeba con supporto psicologico e assistenza sanitaria.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Le lavoratrici domestiche rimpatriate in Etiopia possono beneficiare di corsi di formazione e percorsi professionali che le faciliteranno nell'ottenimento di un lavoro nel loro Paese di origine. Inoltre 162 migranti economiche rimpatriate hanno ricevuto ciascuna un sostegno economico di 475 euro per avviare attività generatrici di reddito.

Causa pandemia, le attività di sensibilizzazione non hanno seguito la programmazione prevista, ma è stato avviato un dialogo anche in Etiopia con tutti gli enti coinvolti in quanto hanno la responsabilità di garantire che i diritti umani non vengano negati.

2.6 Libano - Olivicoltori e cooperative di Hasbaya per un marchio di qualità (DOT Olive) - AID 011865

Con il progetto si intende migliorare l'efficienza produttiva di olio d'oliva, creare uno stabile accesso ai mercati estero e interno, ridurre l'impatto ambientale nel Distretto di Hasbaya.



DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

Ingegneria Senza Frontiere Onlus, Chico Mendes Onlus scsrl, El Khalil Foundation, LARI (Lebanese Agricultural Research Institute)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 587 olivicoltori e 11 frantoi

IMPACT

Realizzazione opere/fornitura condizioni produttive

- valutazione della qualità dell'olio di oliva di 8 produttori e impostazione di uno schema di controllo qualità

- laboratorio LARI di Hasbaya, per le analisi di olio, acqua e terreni, potenziato
- studio sulla gestione delle acque di vegetazione avviato e analisi preliminari per la creazione di un impianto di compostaggio nella Municipalità di Kawkaba

Attività di assistenza

- riunioni con olivicoltori e autorità locali per la formazione di un consorzio

CHANGE

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Nell'ultimo trimestre del 2019, il progetto ha preso il via con una serie di incontri conoscitivi con le cooperative olivicole e con il tentativo di raccolta dati all'interno dei frantoi, ma il sistema cooperativistico esistente si è rivelato inaffidabile e inefficiente. Quindi, nel corso del 2020 è iniziata la revisione del progetto, in attesa di approvazione da parte del finanziatore, nonché il tentativo di istituire un consorzio di olivicoltori, sotto la forma giuridica di Ong locale, quale modello associativo alternativo a quello esistente. Questo, insieme all'avvio di un sistema di controlli qualitativi che garantiscano le caratteristiche richieste sui mercati locali e internazionali, serve a favorire la commercializzazione dell'olio di oliva di Hasbaya.

Purtroppo, i tempi sono risultati più lunghi del previsto: nel corso dell'anno, oltre alle problematiche legate al lento contesto burocratico, si è aggiunto il rallentamento dovuto alla pandemia di covid-19, che in Libano ha causato una crisi economica senza precedenti e disordini di ordine pubblico che ancora perdurano.

2.7 Macedonia - Securing Decent Housing conditions for Roma community in Vinica Municipality (SDH) - IPA/2019/162627

Obiettivo del progetto: migliorare le condizioni abitative di 245 famiglie appartenenti alla minoranza etnica rom confinata in un insediamento informale dell'area peri-urbana della Municipalità di Vinica, nella regione nord-orientale della Repubblica della Macedonia del Nord.

DONATORI

Delegazione UE in Macedonia

CONTROPARTE

RRC (Rom Research Institute NGO), Municipalità di Vinica

BENEFICIARI

- DIRETTI: 55 famiglie con la propria abitazione legalizzata (220 persone); 122 famiglie con la propria abitazione in via di legalizzazione (488 persone); 9 famiglie (45 persone) con la propria abitazione ristrutturata; 14 giovani beneficiari del *cash for work*.
- INDIRETTI: 2.491 membri delle famiglie beneficiarie che compongono l'intero insediamento; 19.938 popolazione di Vinica.

IMPACT

Realizzazione opere

- 9 case in pericolo di crollo o condizioni igieniche precarie ristrutturate
- asfaltamento delle strade dell'enclave avviato

Aiuti materiali

- 14 giovani beneficiari del *cash for work* attivato nelle opere civili, hanno appreso il mestiere di operaio e sono stati impiegati per 4 mesi nella costruzione di case e infrastrutture

Attività di assistenza

- 55 abitazioni legalizzate
- 122 in via di legalizzazione

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

55 famiglie hanno ottenuto la piena proprietà e la legalizzazione delle proprie case e per 122 è iniziato il procedimento di legalizzazione. La ristrutturazione di 9 case ha significato migliori condizioni di vita per 45 persone. 14 giovani hanno appreso un mestiere, di operaio, e sono impiegati per 4 mesi nella costruzione di case e infrastrutture, a beneficio della comunità e percependo uno stipendio, per poter così contribuire al mantenimento proprio e della propria famiglia. Il censimento della popolazione dell'enclave, avviato nel 2019, non è stato invece ancora ultimato a causa delle problematiche sanitarie legate a covid-19.



2.8 Kenya - Sviluppo di una filiera lattiero – casearia sostenibile nella Contea di Kiambu (MilKy) - AID 011511

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una filiera lattiero-casearia di qualità attenta ai cambiamenti climatici, favorire l'accesso al credito e sostenere forme di micro-imprenditorialità locale nella Contea di Kiambu.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

Caritas Nairobi, Caritas Italiana, DISAA (Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano - Facoltà di Agraria), UOFAA (Associazione Unione degli Operatori di Fecondazione Artificiale Animale), Dipartimento di zootecnia dell'Università di Nairobi, Dipartimento di agricoltura e zootecnia della Contea di Kiambu, ASDSP (Agriculture Sector Development Support Program), Kenya Dairy Board

BENEFICIARI

- DIRETTI: 1.662 allevatori formati sul microcredito, 545 allevatori formati su tecniche di irrigazione e conservazione dell'acqua, 1.113 allevatori assistiti su inseminazione artificiale
- INDIRETTI: 500 aiuto allevatori, 10.000 altri allevatori della zona

IMPACT

Realizzazione opere



- 3 hub per la raccolta del latte realizzati
- macchinari per la trasformazione e la pastorizzazione del latte importati

Aiuti materiali

- 27.928 alberi di avocado piantati
- 2.020 mascherine riutilizzabili distribuite

Attività di assistenza

- 1.336 inseminazioni artificiali effettuate
- 15 kit di attrezzi per l'inseminazione artificiale, 4.200 dosi di seme acquistati e 16 serbatoi ad azoto per la conservazione

Formazione

- 72 formazioni su microcredito
- 51 formazioni su tecniche di conservazione dell'acqua e irrigazione

Sensibilizzazione

- 1 evento di sensibilizzazione sul consumo sostenibile rivolto a 150 membri di un gruppo di risparmio

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

La diversificazione delle sementi introdotte, le attrezzature fornite e il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze degli allevatori hanno permesso di aumentare la produzione giornaliera di latte (da 8 a 12 litri) e di migliorarne la qualità. La popolazione delle quattro sub-contee ha quindi visto migliorare la propria alimentazione; inoltre gli allevatori hanno visto aumentare le entrate annuali derivanti dalla vendita (da 87.600 a 128.850 Kes/anno, superando i 109.500 kes/anno previsti), a beneficio di tutta la famiglia.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Le attività di formazione hanno migliorato e ampliato le conoscenze e le competenze degli agricoltori. Il rafforzamento strutturale della cooperativa di allevatori ha permesso un migliore posizionamento nel mercato della vendita del latte.

Lo sviluppo di una rete per connettere i gruppi di agricoltori con le istituzioni di micro-credito presenti sul territorio sta facilitando il loro accesso al credito: 554 allevatori sono ora inseriti in programmi di micro-credito.

2.9 Kenya - Coltivare il futuro. Modelli di filiere agricole ecosostenibili per le zone aride del Kenya - AID 11886

Con il progetto si vuole dar vita a una serie di iniziative volte a rafforzare le conoscenze tecnico-agricole dei contadini e a sviluppare una serie di attività (turismo, trasformazione di prodotti agricoli, ecc.) che aumentano le capacità di resilienza delle comunità locali nella contea di Laikipia.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

IPSIA, LPC (Laikipia Permaculture Centre), UMIL-DeFENS (Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente dell'Università degli Studi di Milano), CAP Holding Milano

BENEFICIARI

- DIRETTI: 674 contadini formati su permacultura e apicoltura
- INDIRETTI: 3.370 famigliari dei contadini coinvolti

IMPACT

Realizzazione opere

- avvio dei lavori di costruzione di 2 centri per la trasformazione dell'aloè e per lo stoccaggio dell'*opuntia* presso i gruppi di Twala e Naatum
- Avvio dei lavori di costruzione di 2 centri per la trasformazione dell'aloè presso i gruppi di Osuguroi e Nabulu

Aiuti materiali

- preparazione dei disegni tecnici e supervisione dei lavori di costruzione di 4 centri di cui sopra
- 11 kit di raccolta miele (affumicatore, spazzola, tuta, guanti, stivali di gomma, altra attrezzatura) acquistati e distribuiti ai gruppi beneficiari
- 2 bio-digestori acquistati e installati presso i gruppi di Twala e Naatum per la produzione di gas dagli scarti dell'*opuntia*
- 2 macchinari acquistati e installati presso i gruppi di Twala e Naatum per la triturazione delle foglie di *opuntia*

Attività di assistenza

- assistenza tecnica continua con modalità *on the job training* su apicoltura
- 1 consulenza dell'Università di Milano sui processi di trasformazione dell'*opuntia stricta*

Formazione

- 1 corso di formazione su ABS (*Access and Benefit Sharing of genetic resources*) della durata di 4 giorni a favore di 26 beneficiari e 12 funzionari pubblici tenuto da consulenti esperti del Kenya Wildlife Service

Sensibilizzazione

Partecipazione a 4 fiere per promuovere e commercializzare i prodotti derivanti dalla trasformazione di *opuntia*, aloè e miele:

- 16 ottobre, World Food Day, presso Laikipia Permaculture Centre
- 1 novembre, Nanyuki Farmers Market presso Cape Chesnut a Nanyuki
- 21 novembre Farmers Market Day presso Sports Club di Nanyuki
- 24 novembre, Celebrating 100 years of Iconic Beauty presso Mayian Hotel e Cedar Mall a Nanyuki

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

La perforazione di tre pozzi alimentati ad energia solare ed il loro equipaggiamento con sistemi di distribuzione e stoccaggio (attività del partner di progetto) ha diminuito drasticamente la distanza media dei nuclei familiari dalle fonti idriche. Di questo cambiamento hanno beneficiato soprattutto le donne masai, sulle quali per tradizione grava anche questo compito, che ora: hanno più tempo a disposizione per altre attività, dal sostegno alla scolarizzazione dei figli alle attività generatrici di reddito, e sono meno a rischio aggressioni e molestie durante il lungo tragitto da casa alla fonte e viceversa.

Inoltre, le condizioni alimentari e di igiene sono nettamente migliorate.

Infine, l'accesso all'acqua in zone altrimenti aride, insieme con l'installazione di strutture ombreggianti e di recinzioni elettriche per la protezione dei campi, ha permesso l'avvio delle coltivazioni da parte degli 11 gruppi



partecipanti al progetto. I prodotti orticoli coprono l'autoconsumo e sono anche venduti presso i mercati locali, con conseguente miglioramento delle abitudini alimentari ed incremento dei redditi.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Durante la prima annualità sono state implementate prevalentemente le attività relative al settore agricolo in carico alla ONG capofila IPSIA, le attività relative al settore turistico e alle filiere produttive in carico a CELIM, sono iniziate a fine anno.

Le formazioni in tema di permacultura e apicoltura hanno rafforzato le competenze degli agricoltori, con conseguente incremento delle aree coltivate e della produzione di miele grezzo. La raccolta del miele e le attività agricole sono facilitate dallo staff di progetto, e tuttavia si è notata una crescente autonomia dei beneficiari, che in alcuni casi hanno replicato gli orti anche presso le proprie abitazioni.

Le restrizioni al movimento di cose e persone a causa della situazione pandemica hanno provocato una sensibile riduzione dei mercati per la commercializzazione dei prodotti derivanti da aloe, miele e *opuntia* e dal settore turistico, con conseguente riduzione media dei redditi dei gruppi beneficiari intorno al 50% fatta eccezione per la vendita di miele che ha registrato una riduzione del 7%.

Del resto, la costruzione degli impianti di trasformazione deve ancora essere ultimata e la consulenza dell'Università di Milano, i cui risultati e le cui raccomandazioni, pervenuti nel mese di dicembre 2020, devono ancora essere messi in pratica, non hanno potuto ancora produrre un effetto positivo.

2.10 Mozambico - Sviluppo Agricolo per Comunità Resilienti e Autonome in Zambezia (S.A.C.R.A.) - AID 11297

Obiettivo del progetto è contribuire a rafforzare la resilienza di 19.760 persone vulnerabili nel Sud-Ovest della Zambezia colpite dal cambiamento climatico attraverso la diversificazione della produzione agricola il miglioramento delle tecniche agricole, di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI



UPCZ (Unione Provinciale dei Contadini di Zambezia), ICEI, cooperativa Cizenda Tae, DIPASAZ (Direzione Provinciale Agricoltura e Sicurezza Alimentare), SDAE (Servizi Distrettuali per le Attività Economiche), DPMAIPZ (Direzione Provinciale Pesca), DPTADERZ (Direzione Provinciale Terra, Ambiente e Sviluppo Rurale della Zambezia), INGC (Istituto Nazionale per la Gestione della Calamità), IIAM (Istituto Investigazione Agraria del Mozambico)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 1.742 agricoltori; 252 volontari aderenti ai Comitati di Gestione del Rischio da Calamità Naturale
- INDIRETTI: 8.710 famigliari dei beneficiari diretti

IMPACT

Realizzazione opere

- 1 Casa del Miele completata a Morrumbala
- 9,45 ettari di orti comunitari coltivati
- 4.244 kg di prodotti agricoli raccolti
- 1 magazzino con tettoia per la conservazione e trasformazione dei prodotti costruito
- 7 piccoli bacini idrici installati per uso agricolo

Aiuti materiali

- 24.3111 kg di sementi certificati a Morrumbala acquistati e distribuiti
- 3474 attrezzature agricole acquistate e distribuite
- 1915 kg di sorgo, 4026 di fagiolo *Boer*, 3142 di fagiolo *Nhemba*, 1428 di fagiolo volgare distribuiti
- 136 reti da pesca distribuite ai Centri di Pesca
- 1 barca da laguna costruita per il Centro di Pesca di Ngulengule

Attività di assistenza

- 6 kit per la mitigazione del rischio da calamità naturale distribuito

Formazione

- 1 corso di formazione in gestione economica e produzione di mangime per gli stagni di acquacoltura
- 1 corso di formazione su conservazione della produzione agricola
- 1 formazione per gli operatori dei Centri di trasformazione del miele

Eventi speciali

Causa restrizioni per il contenimento della pandemia di covid-19, le tradizionali fiere agro-zootecniche in cui promuovere i prodotti ittici, apistici e agricoli dei beneficiari di progetto non sono state realizzate.

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

Le rese piscicole e dei terreni agricoli sono aumentate, grazie alle attività di formazione e alla distribuzione di strumenti, migliorando le condizioni economiche dei diversi soggetti coinvolti e delle relative famiglie.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Le attività di formazione hanno accresciuto e rinforzato la consapevolezza riguardo ai cambiamenti climatici, alle conseguenze dei propri comportamenti e alle buone pratiche da adottare. Purtroppo, la pandemia non ha permesso di realizzare le attività di sensibilizzazione previste, a beneficio di un più ampio numero di persone. È stata rafforzata la capacità delle comunità di prepararsi a rispondere agli shock climatici in modo organizzato: 11 Comitati locali di gestione del rischio con 252 aderenti sono stati ri-attivati e formati.

La diversificazione della produzione agricola di 440 produttori ha permesso una maggiore e stabile immissione di beni sul mercato, favorendo la crescita di settori finora poco esplorati o strutturati (filieri di pesce, miele e prodotti agricoli). La resa agricola è aumentata da 5.000 kg/ha a 5.900 kg/ha per gli orti individuali e 9.730 kg/ha per gli orti comunitari e da 800 kg/ha a 2.000 kg/ha per i campi; sono inoltre stati pescati 459 tonnellate di pesce, prodotti 2.700 kg di miele, lavorati e venduti 4,7 tonnellate di riso. I processi di conservazione, trasformazione e vendita della produzione agricola sono migliorati nei due distretti (-10% delle perdite da stoccaggio).

2.11 Mozambico - Sostenere lo sviluppo resiliente ed inclusivo dei distretti di Lugela, Derre, Namarroi e Gilé in Zambesia (Agri-SMART) - AID 011476

Il progetto intende: ridurre il tasso di denutrizione nell'area di intervento attraverso l'aumento e la diversificazione della produzione agricola, sostenendo agricoltori, piscicoltori e apicoltori e costruendo tre Centri Multi Servizio (CSM); aumentare il reddito delle famiglie di agricoltori promuovendo la trasformazione e la vendita in loco dei prodotti.

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

DPTADERZ (Direzione Provinciale Terra Ambiente e Sviluppo Rurale della Zambesia), COSV, ELIANTE, PIME, Carbon Sink Group, cooperativa Cizenda Tae, DiSAA (Dipartimento Scienze Agrarie e Ambientali) - Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Urbino, DPMAIPZ (Direzione Provinciale Pesca Zambesia), DPASAZ (Direzione Provinciale Agricoltura e Sicurezza Alimentare Zambesia), Servizi Tecnici distrettuali (SDAE, SDPI, SDSMAS), Incaju

BENEFICIARI

- DIRETTI: 61 piscicoltori, 55 apicoltori e relative famiglie (580 persone)
- INDIRETTI: 1.500 piscicoltori e 4.000 contadini in Zambesia, 75 apicoltori della Cooperativa del miele Cizenda Tae, 594.024 abitanti dei 4 distretti coinvolti

IMPACT

Realizzazione opere

- costruzione del CMS a completata
- costruzione del CMS a Namarroi non è stata ultimata causa pandemia?
- aggiudicata la gestione a 2 privati tramite concorso pubblico
- avannotteria di Lugela equipaggiata con macchinari per la produzione di mangime
- attrezzature apistiche per equipaggiare le 2 case del Miele acquistate
- 57 stagni comunitari per allevare *tilapia* scavati nei distretti di Lugela e Namarroi

Aiuti materiali

- 2,5 tonnellate di mangime distribuito



- 44.000 avannotti liberati negli stagni di Namarroi e Lugela
- 210 arnie distribuite a Lugela e Derre

Attività di assistenza

- missione a Lugela da parte di un consulente dell'Università di Milano per monitorare l'avvio dell'avannotteria, impostare il lavoro nelle vasche di allevamento dei riproduttori, formare i tecnici
- missione da parte di un consulente locale per l'allestimento del laboratorio e l'installazione del mangimificio nell'impianto di Lugela
- assistenza tecnica ai piscicoltori dell'allevamento a Lugela e Namarroi
- assistenza tecnica agli apicoltori di Derre e Lugela

Formazione

- 1 corso di formazione teorico-pratica di 2 giorni per 50 apicoltori (30 di Derre, 20 di Lugela) con consulente esterno esperto
- 1 corso teorico sull'allevamento di *tilapia* per 57 piscicoltori di Namarroi e Lugela

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

L'introduzione di nuove attività produttive (allevamento di tilapia) nei distretti di Lugela e Namarroi e il rafforzamento di altre (apicoltura) nei distretti di Derre e Lugela (per il primo anno, estratti 785 kg di miele dalle arnie distribuite con il progetto) hanno incrementato il reddito annuo familiare e migliorato la dieta quotidiana.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Il progetto darà un buon contributo allo sviluppo imprenditoriale dato che i CMS, l'avannotteria e il mangimificio saranno gestiti da privati: nel corso dell'anno sono stati selezionati i gestori.

2.12 Zambia - Lotta al cambiamento climatico tramite attività agricole a basso impatto nei distretti di Mongu e Limulunga - 254/2018

Obiettivo del progetto è la lotta alla povertà, attraverso l'introduzione di tecniche di coltivazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli; tutela dell'ambiente, mediante la realizzazione di pellet e il superamento della produzione di carbone da legna nei distretti di Mongu e Limulunga.

DONATORI

Ambasciata USA in Zambia, CEI (Conferenza Episcopale Italiana)

CONTROPARTE

Comunità di Namushakende, Kalundwana e Ikabako (distretti di Mongu e Limulunga), Caritas Mongu

BENEFICIARI

- DIRETTI: 240 contadini, 40 produttori di carbone, 116 alunni di 3 scuole primarie e 74 genitori; relative famiglie per un totale di 1.500 abitanti dei 3 villaggi Namushakende e Kalundwana (distretto di Mongu) e Ikabako (distretto di Limulunga)
- INDIRETTI: 195.000 abitanti dei distretti di Mongu e Limulunga che potranno godere di foreste preservate, energia pulita e di un mercato allargato di prodotti agricoli locali

IMPACT

Realizzazione opere

- 2 strutture per la lavorazione di frutta e verdura e 2 essiccatoi a pannelli solari realizzati
- 1 magazzino per conservazione dei bricchetti costruito

Aiuti materiali

- 39 kg di sementi e attrezzi agricoli per 110 contadini beneficiari distribuiti



- attrezzi agricoli per orti di moringa e 2.900 sacchetti per la realizzazione di un vivaio di moringa distribuiti
- 1.440 piantine di mango per 80 contadini distribuite
- materiale per la lavorazione e il confezionamento dei prodotti essiccati (guanti, grembiuli, cuffie, contenitori, coltelli, taglieri, bilance, buste di plastica, sigillatori elettrici, etichette) consegnato
- attrezzi per la produzione bricchetti (secchi, stampi, mascherine anti-fumo, setacci, martelli) consegnati
- 16 biciclette per il trasporto dei prodotti da vendere acquistate
- 198 mascherine per protezione da COVID-19 distribuite

Attività di assistenza

Incentivi per i capi comunitari che collaborano nelle attività di monitoraggio e assistenza ai beneficiari

Formazione

- 13 corsi di formazione su produzione orticola organica per ciascuna delle 3 comunità beneficiarie
- 1 corso di formazione su realizzazione di vivai di alberi di moringa
- 7 corsi di formazione su processo di essiccazione di frutta e verdura, conservazione e confezionamento
- 9 corsi di formazione per i direttivi delle 3 associazioni di contadini delle comunità beneficiarie

Sensibilizzazione

- 4 lezioni su nutrizione e 3 su ambiente per circa 116 studenti del 6° grado delle scuole primarie delle 3 comunità
- 2 lezioni su nutrizione e 2 su ambiente per 74 genitori degli studenti del 6° grado delle scuole primarie delle 3 comunità
- 243 opuscoli su ambiente e nutrizione distribuiti agli studenti delle scuole primarie nei 3 villaggi
- 900 alberi piantati nelle scuole delle comunità beneficiarie

Eventi speciali

Tutti gli incontri e gli eventi pubblici previsti sono stati annullati causa pandemia.

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

I beneficiari coinvolti nella realizzazione di orti di verdure, grazie ai ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti, hanno potuto acquistare cibo per la famiglia e pagare la retta scolastica dei figli: si tratta di 119 kg di orticole vendute nel 2020 per un introito totale di più di 5.000 euro.

È stato invece difficile ricavare introiti dalla vendita di polvere di moringa e dai prodotti essiccati: il mercato della moringa è ancora molto debole; le patate dolci sono state per lo più consumate dalle famiglie e/o vendute direttamente dal momento che il raccolto non è stato rilevante; infine la stagione dei manghi (novembre-dicembre) è stata caratterizzata da forti piogge che hanno compromesso il processo di essiccazione.

Inoltre, a causa delle restrizioni imposte dal governo per contenere la diffusione del virus, non è stato possibile realizzare giornate di promozione dei prodotti, come fiere e *open day*, che nell'anno precedente avevano riscosso un buon successo.

Una buona parte dei beneficiari coinvolti nella produzione di bricchetti da residui agricoli è riuscita a crearsi un canale di vendita (le 40 famiglie coinvolte hanno venduto in media 5 kg di bricchetti ciascuna) o a barattare il prodotto con alimenti quali pesce, carne o ortaggi.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

Le attività proposte nelle scuole primarie dei 3 villaggi target hanno permesso di informare e sensibilizzare alunni e genitori riguardo l'importanza di mantenere una dieta bilanciata e salvaguardare l'ambiente in cui viviamo.

La lavorazione ed essiccazione di frutta e verdura permette la conservazione per lunghi periodi di prodotti come il mango e le patate dolci, presenti nella zona solo in determinate stagioni, a beneficio della vendita e del profitto per le comunità locali.

Grazie alla produzione di bricchetti con scarti agricoli e alle nuove attività generatrici di reddito, la comunità del Distretto di Mongu inizia a comprendere l'importanza di alternative eco-sostenibili all'utilizzo del carbone o della legna da ardere, dato l'esaurimento degli alberi nella zona. Nel 2020, sono stati prodotti, per autoconsumo, 24 Kg di bricchetti da scarti agricoli da ognuna delle 40 famiglie coinvolte in questa attività, riducendo la quantità di carbone da legna prodotta in media per nucleo familiare: nel 2018 era 1.920 kg/anno, nel 2019 944 kg/anno, nel 2020 864 kg/anno.

2.13 Zambia - Inclusione socio-economica delle persone con disabilità nel distretto di Ndola e Luanshya (DisAbility) - EIDHR/2017/389-546

Obiettivo del progetto è l'inclusione socio-economica e la tutela dei diritti di 286 persone con disabilità nel distretto di Ndola e Luanshya, nella Provincia del Copperbelt.

DONATORI

Unione Europea (Delegazione in Zambia)

CONTROPARTE

APG23 (Associazione Papa Giovanni XXIII), SFMA (Franciscan Missionary Sisters of Assisi)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 188 persone con disabilità; 30 insegnanti e *care givers*, 10 *job coaches*, 3 assistenti domiciliari, 26 genitori e 5 membri dello staff di APJ23 formati; 44 famigliari di persone con disabilità assistite per creare una cooperativa
- INDIRETTI: 590 famigliari di persone con disabilità

IMPACT

Attività di assistenza

- visite sessioni di fisioterapia per 108 persone con disabilità
- visite di diagnosi e terapia a 40 persone con disabilità da parte di dottori specializzati
- assistenza per 25 persone con disabilità per oggetti per la vendita (produzione di zerbini/tappetini, statuette in saponaria, cornici di legno e sedie in cartone)
- assistenza a 11 famiglie di persone con disabilità per coltivare 1,5 ettari di terra e per creare una cooperativa
- sessioni di fisioterapia per bambini con disabilità del Da Gama Centre

Formazione

- formazione per 30 insegnanti e *care givers* su abuso di sostanze e relazioni con la disabilità e educazione inclusiva
- formazione per 26 genitori su igiene e cura personale
- avvio di un nuovo corso in *home economics* presso l'Ukubalula Training Centre per 15 ragazze con disabilità
- formazione per 10 nuovi *job coaches* su come sostenere l'impiego di persone con disabilità
- *training on the job* per 3 assistenti domiciliari da parte di 2 fisioterapisti della Da Gama School per eseguire esercizi fisioterapici tre volte alla settimana
- formazione dello staff del partner APJ23 sul ciclo di progetto

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

In due anni di progetto, l'accessibilità alle scuole e ai centri beneficiari è migliorata per 186 persone con disabilità grazie all'acquisto di bus e sedie a rotelle.

Promosso l'accesso a un'educazione di qualità per 79 beneficiari grazie a strutture migliorate, insegnanti e personale medico che hanno acquisito maggiori competenze e conoscenze per insegnare e gestire persone con disabilità e genitori che, grazie alle attività di sensibilizzazione sosterranno maggiormente i propri figli.

Si sono raggiunte e mantenute funzioni fisiche ottimali delle 138 persone con disabilità che hanno accesso ai servizi fisioterapici del Gama Centre; si sono inoltre aumentate le sessioni mensili di fisioterapia per ogni bambino assistito (da 2 sessioni a 10).

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

È diminuito lo stigma verso le persone con disabilità, soprattutto da parte delle famiglie, grazie alle attività di sensibilizzazione per promuovere i diritti umani ed in particolare i diritti delle persone con disabilità.

Sono state create e promosse nuove opportunità lavorative: sono infatti aumentate le persone disabili che lavorano presso la Mary Christine Farm o si dedicano a lavorare il legno, la pietra saponaria e i tessuti e a riciclare il cartone (da 33 a 72); 34 potenziali datori di lavoro sensibilizzati e attivati per l'assunzione di persone con disabilità.



2.14 Zambia - Riabilitazione e Reintegrazione degli ex detenuti per uno sviluppo sostenibile - CSO-LA/2018/403-537

L'obiettivo generale è di contribuire a una società pacifica, giusta e inclusiva nei distretti di Mongu, Kaoma, Senanga, Kalabo, Mumbwa e Mazabuka in Zambia. Poiché una delle principali sfide è quella di garantire che i detenuti non costituiscano una minaccia per la società al momento del rilascio, la proposta mira a raggiungere l'obiettivo generale attraverso la promozione di una crescita sostenibile inclusiva per 1452 trasgressori da rilasciare in 7 strutture in 3 anni.

DONATORI

Unione Europea (Delegazione in Zambia)

CONTROPARTE E ALTRI ENTI COINVOLTI

PFF (Prisons Future Foundation), PREO (Prisoner Reintegration and Empowerment Organization), GSM (Good Samaritan Ministries in Zambia), DAPP (Development Aid from People to People), CIDRZ (Centre for Infectious Diseases Research in Zambia), PRISCA (Prisons Care and Counselling Association), PHAC (Prison Health Advisory Committee), Evelyn Hone College, Mongu Catholic College, Kaoma Training School, DEBS (District Education Board Secretary), DSW (District of Social Welfare), DACO (office of District Agriculture Coordinating Officer), DDCC (District Development Coordinating Committee), ZCS (Zambia Correctional Service), TEVETA (Technical, Entrepreneurial and Vocational Education Training Authority), MCDSS (Ministry of Community Development and Social Services), DLO (District Labour Office), DEC (Drug Enforcement Commission), ECZ (Examination Council of Zambia).



BENEFICIARI

- DIRETTI: 1.452 trasgressori, rinviati o condannati con una pena residua inferiore a 4 anni
- INDIRETTI: 7.260 membri delle famiglie dei trasgressori, 32 aziende locali, 1.000 membri della comunità

IMPACT

Realizzazione opere

- blocco da due classi e ufficio costruito nei penitenziari di Mongu, Kalabo, Kaoma, Senanga
- 1 shelter per scuola professionale costruito nei penitenziari di Kalabo, Senanga, Kaoma, Mazabuka

Aiuti materiali

- articoli di cartoleria e materiali scolastici necessari ai vari gradi educativi consegnati in tutte le strutture
- attrezzature per laboratorio di scienze fornite ai penitenziari di Mongu e Mumbwa che hanno ottenuto la licenza per essere Centro per gli esami di grado 12
- materiale didattico e attrezzatura per i corsi professionali TEVETA consegnati in tutte le strutture

Attività di assistenza

- 2 incontri CELIM-PFF con *Zambia Correctional Service (ZCS) Commissioner General* sulla necessità di incentivare i funzionari delle strutture correttive a sostenere il progetto
- incontri trimestrali con gli *education officer* di ZCS e *offender manager* di tutte le strutture per monitorare il coinvolgimento educativo dei prigionieri e come ampliare l'offerta formativa
- incontri con il dipartimento governativo di competenza (*District Commissioner*, Ufficio del lavoro, Servizi sociali, Distretto educativo) in ciascuno dei sei distretti per l'invio di insegnanti governativi nelle carceri, di materiali educativi, per discutere di prospettive di lavoro, accessibilità dei documenti di identità e aumentare la sensibilizzazione sul tema carcerario
- 4 *Memorandum of Understanding*, accordi quadro con 10 istituzioni governative distrettuali, firmati
- sostegno a 617 detenuti perché possano usufruire di un servizio telefonico per poter rinsaldare i legami con la propria famiglia
- attività di follow up per 209 ex detenuti per monitorare il loro livello di reinserimento nella società

Formazione

- 520 detenuti e 14 ufficiali hanno partecipato alle formazioni su imprenditorialità e management
- 664 detenuti hanno partecipato ai corsi di educazione civica, che hanno beneficiato anche dell'invio di 23 insegnanti governativi
- 306 detenuti formati nella ricerca di opportunità di lavoro
- 17 detenuti e 3 ufficiali formati perché diventino insegnanti per adulti
- 11 ufficiali hanno ricevuto i fondi per studiare metodologia educativa e diventare insegnanti qualificati nelle carceri
- *counselling* per 1055 detenuti
- 25 ex prigionieri hanno potuto continuare i loro studi professionali di 6 mesi presso l'istituzione Good Samaritan

Sensibilizzazione

- 10 campagne di sensibilizzazione per la popolazione, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia
- 15 programmi radio per con la presenza dello staff di progetto, ufficiali carcerari, ex detenuti, leader comunitari, per discutere le problematiche legate agli ex carcerati e ridurre lo stigma nei loro confronti

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti

Le attività a sostegno di educazione, formazione e sostegno all'occupazione rivolte ai detenuti ha diminuito sensibilmente il tasso di recidiva (passato dal 27% al 4,7%). Le attività di sensibilizzazione e riduzione dello stigma rivolte verso la popolazione in generale e in particolare verso i famigliari ha contribuito a migliorare il reintegro degli ex carcerati nel contesto comunitario e soprattutto familiare (la percentuale di detenuti riaccolta dalle proprie famiglie è passata da 50% al 68%).

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale

La ristrutturazione di edifici ed aule e il rifornimento di materiali didattici hanno migliorato l'offerta qualitativa della formazione professionale nei centri detentivi: la percentuale di chi ha ottenuto il "grado 12" (equivalente alla nostra maturità) è passato dal 30% all'81% e di chi ha completato i corsi professionali dal 50% al 94%; i responsabili educativi all'interno dei penitenziari hanno scritto 131 lettere di raccomandazione (l'anno precedente nessuna). Per contro, il tasso di occupazione dei detenuti rilasciati è passato dal 5 al 4,4% e di quelli che hanno avviato un'attività imprenditoriale è passato dal 10% al 6,78%, certamente anche a causa della pandemia che ha ridotto le possibilità di impiego.

Infine, gli incontri istituzionali avuti con gli enti preposti hanno portato al miglioramento delle politiche e ad un maggior sostegno da parte dello Stato, che ha per la prima volta istituito una Commissione all'interno del Ministero degli interni volta a definire una policy sul reintegro e l'educazione dei detenuti.

2.15 Zambia - Olga's the Italian Corner

Olga's non è solo un ristorante-pizzeria e guest house, è il compimento di un progetto educativo per i ragazzi più vulnerabili di Livingstone. Olga's è una struttura non profit: tutti gli utili sono reinvestiti nello Youth Community Training Centre (YCTC), una scuola di formazione professionale parificata creata nel 1999 da CELIM e dalla Diocesi di Livingstone. YCTC propone corsi in impianti idraulici ed elettrici, sartoria, informatica, costruzioni edili e catering. La maggior parte dei dipendenti di Olga's inoltre sono ex studenti del corso di catering del YCTC.

DONATORI

Privati

CONTROPARTE

Diocesi di Livingstone

BENEFICIARI

- DIRETTI: 7 giovani impiegati nella gestione del locale
- INDIRETTI: 150 studenti frequentanti il YCTC

IMPACT

Aiuti materiali

- 5 TV, 3 frigoriferi e 1 computer

Formazione

- 8 sessioni di formazione da remoto su gestione e contabilità per la manager da parte di personale qualificato volontario in Italia

CHANGE

Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La struttura ha dato lavoro a 7 persone (4 femmine e 3 maschi), garantendo loro un reddito a beneficio di tutta la famiglia.

I periodi di chiusura forzata e la totale assenza di turisti causa pandemia di covid-19 hanno messo a dura prova il lavoro e la sostenibilità della struttura, che nonostante tutto non ha mai chiuso, ma ha ridotto il personale, grazie alla attivazione di una sorta di cassa integrazione locale, è ha concentrato le sue attività nella preparazione di cibi da asporto.

Purtroppo l'assenza di profitti ha impedito di sostenere il YCTC che, a sua volta e dopo 20 anni di vita, è in fase di riorganizzazione. Le attività formative sono comunque proseguite, anche se in modalità ridotta, a beneficio di 150 ragazzi e ragazze.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

L'assenza quasi totale di clienti nelle stanze ha permesso di rinnovarle e di attrezzarle secondo standard superiori: 5 stanze sono state attrezzate con TV e 3 con frigobar. Il 2020 è stato anche l'ultimo anno in cui



CELIM ha avuto una responsabilità diretta nel Consiglio di Amministrazione: dal 2021 la Diocesi avrà la piena autonomia nella gestione dell'attività.

3. LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE

3.1 Cittadinanza globale a Milano e provincia: Miglioramento dell'impatto sull'ambiente, Contrasto dei discorsi d'odio

I percorsi proposti promuovono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), in particolare il 10 («Ridurre l'ineguaglianza, potenziare e promuovere l'inclusione a prescindere da età, sesso, disabilità, etnia, origine, religione, svantaggio economico»), il 13 («Agire per combattere il cambiamento climatico»), il 15 («Proteggere la vita sulla Terra e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre») e infine il più importante, il 4 («Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti»).

Nel 2020 partecipiamo ai progetti finanziati da Aics «Odiare Non è uno Sport», che si sviluppa sul territorio nazionale in partenariato con gli enti di Ong 2.0, e «Green School», che si sviluppa sul territorio regionale in partenariato con gli enti di Co.Lomba, Regione Lombardia direzione Ambiente e Clima, Comune di Milano, Uffici Scolastici Regionali e Territoriali.



Realizziamo attività di formazione per gli alunni delle scuole primarie e secondarie, per gli studenti delle scuole superiori (anche come percorsi di alternanza tra scuola e lavoro), per gli operatori delle ong e introduciamo nuovi percorsi per gli insegnanti su temi di grande importanza per una crescita sostenibile delle generazioni future: il contrasto dei discorsi d'odio, anche come attuazione degli articoli 3, 13 e 21 della costituzione italiana e l'impegno attivo nel miglioramento dell'impatto dell'uomo sull'ambiente.

La metodologia, sviluppata a distanza attraverso strumenti digitali, si basa sull'apprendimento cooperativo, esperienze di ricerca e azione sociale.

Le attività si arricchiscono con il lavoro sviluppato nelle reti: Educazione alla Cittadinanza Globale di Co.Lomba, Focsiv, Ong 2.0; grazie a questi coordinamenti le attività educative di CELIM sono sempre presenti nelle progettualità che concorrono ai maggiori bandi nazionali (Aics).

DONATORI

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)

BENEFICIARI

- DIRETTI: 1.775 bambini e ragazzi di 87 classi; 410 adulti, insegnanti e operatori educativi.
- INDIRETTI: 3.750 alunni e 4.100 insegnanti ed educatori di 15 scuole di Milano, 3.550 genitori degli alunni beneficiari diretti

IMPACT

Fornitura di strumenti operativi

- 2 percorsi formativi online per contrastare i discorsi d'odio per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado
- 3 percorsi formativi online per migliorare l'impatto dell'uomo sull'ambiente per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado
- 2 incontri formativi online per insegnanti educatori e genitori sulla prevenzione dei discorsi d'odio e sullo sviluppo dell'ascolto
- 6 incontri formativi in presenza e online per insegnanti, educatori e genitori sul miglioramento dell'impatto sull'ambiente, a partire dalla scuola, sui temi: metodo e riconoscimenti green school, gestione dei rifiuti, acqua, aria, *green decor*



- 23 eco-azioni nelle scuole: 10 sui rifiuti, 6 a tutela della biodiversità, 3 contro lo spreco alimentare, 3 sul risparmio energetico, 1 di green decor
- 1 documento sull'educazione delle Ong di Co.Lomba come contributo alla Strategia di Adattamento del Comune di Milano dopo la prima emergenza epidemica covid-19

Attività educativa

Per contrastare i discorsi d'odio:

- laboratori educativi per 130 ragazzi
- attività di formazione per 24 adulti

Per migliorare l'impatto ambientale:

- laboratori educativi per 1645 bambini e ragazzi
- attività di formazione per 372 adulti

CHANGE

Contributo allo sviluppo culturale e sociale

Le attività realizzate hanno portato a consolidare, se non a costruire, coordinamenti territoriali che coinvolgono scuola, comunità ed enti locali in maniera diretta e pro-attiva nella proposta educativa rivolta a bambini e ragazzi come diritto fondamentale dell'uomo e alla base della realizzazione di tutti gli altri diritti.

Tutti, dai singoli ai gruppi e alle istituzioni coinvolti, così come le nostre educatrici e i nostri volontari, sono stati chiamati ad una maggiore e più approfondita conoscenza degli strumenti, delle potenzialità e dei rischi legati allo sviluppo tecnologico. Nelle diverse attività realizzate in quest'anno, abbiamo cercato di raggiungere ogni studente con nuovi approcci e soluzioni innovative con l'obiettivo di affrontare la grave situazione presente in maniera costruttiva e in vista delle sfide globali del futuro. È stata consolidata la pratica educativa mediante didattica digitale partecipata ed è aumentata la capacità di ascolto e dialogo, come il momento particolarmente grave ha richiesto.

Le attività proposte hanno spronato alunni, docenti e genitori a ridurre la loro impronta ecologica e a misurare la conseguente riduzione di CO2 emessa prima e dopo le eco-azioni suggerite, utilizzando indicatori definiti da un comitato scientifico (progetto «Green School»)

3.2 Educazione per le scuole e le comunità a Milano: Spazi Studio, Italiano per Alunni Stranieri, Laboratori

Espressivi

Continua l'impegno di CELIM per valorizzare il potenziale di ogni studente. Le attività, che durano tutto l'anno e si svolgono con frequenza settimanale, sono stabili presso l'Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi (quartiere Bovisasca, Municipio 9), grazie al progetto «La Mia Scuola è Differente - Bando Nuove Generazioni», e presso l'Istituto Comprensivo Capponi (quartieri Torretta e Barona, Municipi 5 e 6) grazie al progetto «Tu6scuola - Bando Adolescenza». Entrambi i bandi sono promossi dall'Impresa Sociale Con i Bambini.



L'attività comprende laboratori per lo sviluppo delle competenze logico matematiche e del metodo di studio, per l'elaborazione di mappe mentali, per l'apprendimento della lingua italiana e laboratori manuali ed espressivi (orto e giardinaggio, teatro per esprimere le emozioni, arte pubblica). Le attività si sono svolte quasi esclusivamente in modalità digitale e integrata.

L'attività beneficia della presenza di volontari consolidati e giovani in servizio volontario dall'Italia e dall'Europa. I progetti educativi sono realizzati in rete con gli enti presenti nei diversi territori oggetto dell'intervento e in stretta collaborazione con le scuole e le associazioni genitori, i consigli di Municipio, le parrocchie. Le reti così costituite, grazie anche al percorso di costruzione di patti educativi territoriali formalizzati, permettono a CELIM di essere presente nelle progettualità più significative a livello locale e nazionale.

DONATORI

Impresa Sociale Con i Bambini

BENEFICIARI

- DIRETTI: 458 bambini e ragazzi di 59 classi; 80 insegnanti
- INDIRETTI: 2.250 alunni e 800 insegnanti ed educatori di 9 scuole di Milano, 916 genitori degli alunni beneficiari diretti

IMPACT

Fornitura di strumenti operativi

- 1 kit 2 kit per la didattica digitale della lingua italiana per i bambini stranieri
- 1 test di valutazione delle competenze linguistiche nella scuola elementare e media
- 1 test di valutazione dell'efficacia del servizio di sostegno scolastico nella scuola media
- 1 kit per l'elaborazione digitale delle mappe mentali



- 1 kit per il sostegno della prova d'esame online
- 10 pillole video su orto e giardinaggio e su ritmo e movimento
- 1 kit didattico per la formazione del gruppo-classe
- 1 kit didattico per il riscaldamento creativo
- 1 kit didattico per lo studio di futuro
- 2 podcast di laboratorio radio web

Attività educativa

- attività di sostegno scolastico e potenziamento delle competenze per 73 alunni in 18 classi

- facilitazione linguistica per 35 alunni in 13 classi
- laboratori manuali ed espressivi per bambini e ragazzi 350 alunni in 28 classi

CHANGE

Contributo allo sviluppo culturale e sociale

Anche in un periodo così grave e delicato, è stato mantenuto il contatto e l'attività educativa, soprattutto durante la chiusura delle scuole, anche con gli alunni più fragili. Siamo così riusciti a mantenere le competenze scolastiche degli alunni più fragili e l'integrazione degli alunni stranieri.

Abbiamo al contempo ampliato l'utenza, inserendo nuovi alunni, e rinnovato le attività con la didattica digitale integrata.

Le pratiche didattiche più efficaci sono state documentate per consentirne la diffusione e la replica.

4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, SELEZIONE E FORMAZIONE

Informazione e Orientamento

- Incontri divulgativi presso l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano all'interno delle proposte di Summer School, Winter School e Master in International Affairs, che hanno portato a colloqui di orientamento specifici per le attività di tirocinio e di servizio civile;
- A seguito della pandemia, le attività di orientamento alla cooperazione sono state svolte on line: sono stati realizzati due webinar su «Lavorare nella cooperazione Internazionale in epoca di covid-19» e 1 su «La gestione del tempo nell'epoca incerta di covid-19. La lezione appresa nella pratica della cooperazione Internazionale» cui hanno partecipato 31 persone e a cui hanno fatto seguito 8 colloqui individuali di orientamento.

Selezione

- Valutati 335 curricula (83 per posizione di servizio civile, 113 per figura di cooperante, 30 persone introdotte nella cooperazione internazionale, 109 avviate verso altri percorsi) e realizzati 43 colloqui;
- Colloqui svolti per la selezione dei cooperanti, a fronte di 113 CV ricevuti: 54 per il ruolo di capo progetto in «Progetto Azione Comunitaria per la Conservazione delle Aree Protette - ACAP»; 34 per il ruolo di capo progetto in «DOT-OLIVE-Libano»; 25 per il ruolo di Responsabile Amministrativo presso la sede centrale a Milano;
- Essendo il bando 2020 per il Servizio Civile Universale (SCU) uscito solo il 21 dicembre, la selezione delle figure richieste (12 per estero e 8 per Italia) è partita nel 2021; nel frattempo è iniziata la scrittura del nuovo progetto per il bando 2021 (20 posti tra estero e Italia);
- Collaborazione con Associazione Joint per la selezione di 1 figura dall'Ungheria per l'attività di Servizio Volontario Europeo; nell'anno ha anticipatamente concluso il servizio 1 volontaria dalla Lituania.

La **Formazione** è stata svolta on line, sia quella rivolta verso i cooperanti in partenza sia quella per i ragazzi e le ragazze che hanno iniziato il SCU (bando 2019):

- 9 volontari (su 10 previsti) hanno preso servizio in Italia a maggio, 2 in Albania ad agosto e 7 in Zambia a fine ottobre (su 14 previsti per l'estero).

Le sessioni di verifica di fine servizio per i ragazzi in SCU del bando precedente (2018) si sono invece svolte in presenza in quanto svolte nel mese di febbraio, a pandemia non ancora annunciata.



5. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

5.1 COMUNICAZIONE

5.1.1 Trasparenza

Anche quest'anno, nel solco della trasparenza e dell'*accountability* dell'associazione, il Bilancio Sociale, relativo all'anno di attività 2019, è stato pubblicato sul sito CELIM e sui portali Open-cooperazione.it ItaliaNonProfit.it. Sono altresì stati resi pubblici i finanziamenti ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni, come da obbligo di legge ed entro le tempistiche previste (Legge 04/08/2017, n.124 – art.1, commi 125-129).

5.1.2 Comunicazione online

a) Sito

- da 25.944 a 28.072 sessioni

- da 18.970 a 21.406 utenti
 - da 42.109 a 57.425 visualizzazioni di pagina
- La sezione «Notizie» è ora arricchita quasi quotidianamente con aggiornamenti, approfondimenti e testimonianze.

b) Social Network

- Facebook: da 2.830 a 3.077 Mi piace
- Twitter: da 733 a 747 follower
- Instagram: da 478 a 579 follower
- Youtube: da 59 a 83 iscritti
- LinkedIn: da 538 a 949 collegamenti

c) Newsletter

Inviata ogni due settimane alla mailing list (3.800 contatti).

5.1.3 Comunicazione cartacea

Rivista Ad Lucem

Il semestrale, spedito in formato cartaceo o inviato in formato pdf a soci, donatori attivi di cui non si ha un contatto email e a tutti gli stakeholder che ne fanno richiesta (circa 750 contatti tra singoli, gruppi ed enti), ha l'obiettivo di descrivere con maggiore dettaglio alcuni interventi CELIM all'estero e in Italia.

Mailing

Con cadenza alternata alla rivista, viene inviata una lettera, per posta ai contatti di cui sopra e via mail a tutta la mailing list, per aggiornare sull'andamento di uno specifico progetto e per raccogliere fondi per lo stesso.

5.1.4 Ufficio Stampa

Si è parlato di CELIM, dei progetti o delle campagne in 26 articoli comparsi su siti e giornali, locali e nazionali, e in due interviste radio.

5.2 CAMPAGNE

5.2.1. 5 x 1000



Per venire in aiuto agli enti non profit che, causa pandemia, hanno sofferto di un forte calo delle entrate, principalmente a favore di enti sanitari e per la ricerca scientifica, lo Stato ha erogato i fondi della campagna 5x1000 di due annualità (2018 e 2019). Nel primo anno il numero di firme e il relativo apporto monetario sono rimasti pressoché invariati, mentre nel secondo anno è evidente un aumento delle persone che hanno scelto di destinare il 5x1000 a CELIM (+7%) e insieme del corrispondente importo economico, invertendo il trend degli ultimi anni.

5.2.2 Dona un sorRISO – tutto l'anno

Dopo anni di campagna Focsiv «Abbiamo riso per una cosa seria», per il secondo anno, CELIM ha gestito in autonomia la campagna Dona un sorRiso. Il riso, di qualità Carnaroli, è prodotto dall'azienda Antica Riseria Tarantola della Bruciata di Albairate, nel Milanese, quindi a km 0, in maniera biologica, biodinamica e senza l'uso di sostanze chimiche. Causa lockdown prima, poi divieto di assembramento e impossibilità di entrare nelle aziende con un banchetto, quest'anno la campagna ha subito un drastico calo: sono stati distribuiti 6.471 pacchi da 1 kg, rispetto agli oltre 11mila dell'anno precedente, e i fondi raccolti sono stati destinati al progetto «Milky» in Kenya. La disponibilità da parte delle Parrocchie e dei singoli sostenitori è stata comunque massima.

5.2.3 Abbiamo Fatto l'Uovo – aprile

Anche la campagna pasquale ha sofferto del lockdown: sono state distribuite 127 uova, rispetto alle 600 dell'anno precedente, e i fondi raccolti sono stati destinati al progetto «Green School» in Lombardia. Inoltre, essendo il laboratorio che produce le uova, Dolci Saperi, un progetto dell'Associazione Variopinto, parte del costo della campagna è andato a sostegno delle loro attività in Ruanda.

5.2.4 Panettoni solidali – novembre/dicembre

Non ha invece sofferto del clima di pandemia la campagna natalizia: sono stati infatti distribuiti 1.110 panettoni, la maggior parte prodotti dal laboratorio artigianale Dolci Saperi, a fronte dei quasi 900 dell'anno precedente, e sono stati raccolti fondi per il progetto «Sostenere lo sviluppo in Zambesia» (Agrismart) in Mozambico.

5.2.5 Insieme per gli ultimi

A luglio, abbiamo aderito alla campagna «Dacci oggi il nostro pane quotidiano» di Focsiv e Caritas Italiana che, in questa emergenza, hanno unito le forze in un'alleanza «per amore degli ultimi». CELIM ha deciso di raccogliere fondi per sostenere l'occupazione, e dunque la generazione di reddito, all'interno del progetto «Sostenere lo sviluppo in Zambesia» (Agrismart) in Mozambico.



5.3 EVENTI E RACCOLTE FONDI

5.3.1 Crowdfunding e portali di raccolta fondi esterni

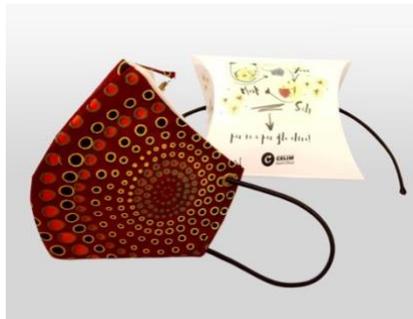
- HelpFreely: piattaforma collegata a siti di e-commerce attraverso la quale gli utenti che hanno scelto CELIM come Onlus cui destinare i fondi, ci sostengono semplicemente effettuando acquisti online. Negli anni, il numero di cosiddetti «eroi» non è aumentato, ma soprattutto sempre meno sono quelli che si ricordano di attivare l'applicazione o che eseguono transazioni sui siti aderenti.
- Benevity: CELIM riceve fondi da dipendenti di aziende in tutto il mondo registrate presso questa piattaforma. Quest'anno, oltre a raccogliere fondi per due realtà milanesi impegnate nel contrasto alla diffusione del coronavirus (rif. 5.3.7), sono stati raccolti fondi per i progetti di cooperazione internazionale e per la campagna «Attività educative in sicurezza» in Italia.
- Dona la tua energia: 5 utenti hanno utilizzato questa piattaforma per scegliere il fornitore di energia elettrica, generando così una donazione a favore di CELIM.
- Facebook: 3 nostri follower hanno aperto una raccolta fondi su per il loro compleanno, mentre noi abbiamo proposto una raccolta fondi per l'acquisto di materiali igienico-sanitari per svolgere in sicurezza attività educative con i ragazzi.

5.3.2 Bomboniere

Complice la pandemia e il rinvio di quasi tutte le cerimonie, non ci sono state richieste.

5.3.3 Regali solidali

Causa situazione sanitaria incerta, non è stato possibile allestire il tradizionale *temporary shop* natalizio; si è quindi deciso di investire nella creazione di vero e proprio e-commerce, in cui sono stati proposti oggetti di artigianato provenienti dai Paesi in cui lavoriamo. In particolare, per la prima volta sono state presentate al pubblico le mascherine lavabili cucite dai detenuti all'interno del progetto «La seconda occasione» (Riabilitazione e Reintegrazione degli ex detenuti per uno sviluppo sostenibile) in Zambia.



Il nuovo canale ha ricevuto 463 visualizzazioni totali, ha portato a 35 nuovi contatti e ha raccolto fondi per le attività istituzionali in Italia e all'estero.

Alcuni prodotti sono stati anche proposti sulla sezione Regali solidali del portale Italia non profit e sul sito riservato Soci in rete di Banca Etica.

5.3.4 Eventi

Concerto - Le stagioni del mondo - Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, Ensemble laBarocca-
16 ottobre, ore 16

L'unico evento che siamo riusciti ad organizzare in un anno di pandemia, nel breve momento in cui, con le dovute cautele, l'Auditorium Fondazione Cariplo a Milano ha potuto riaprire al pubblico, siamo riusciti ad organizzare il tradizionale appuntamento benefico con la musica dell'Orchestra Verdi.

Il concerto, già in programma per la Stagione Sinfonica in corso, prevedeva, sotto la direzione di Ruben Jais, «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi e «Las cuatro estaciones portenas» di Astor Piazzolla, abbinamento ed esecuzione che hanno riscosso grande successo tra i 56 partecipanti (per CELIM), numero inferiore rispetto a quelli cui siamo abituati determinato dai minori posti a disposizione, nel rispetto delle regole contro la diffusione del virus, e dal timore di alcuni a partecipare ad un evento in ambiente chiuso.

La collaborazione con l'Orchestra Verdi, che perdura oramai da 10 anni, ci ha permesso di avere a disposizione alcuni biglietti a costo agevolato per raccogliere fondi che, quest'anno, sono stati destinati al progetto «Donne in Trappola» (Securing Woman Migration Cycle) in Libano.

Webinar informativi

Durante il lockdown e a seguire, abbiamo deciso di organizzare alcuni incontri sulla piattaforma Zoom, gratuiti e aperti a tutti, per far conoscere la situazione socio-sanitaria che si stava vivendo in alcuni Paesi in cui operiamo, attraverso il racconto del giornalista Enrico Casale e la testimonianza diretta degli operatori sul campo: il 28 aprile si è tenuto «Lo Zambia ai tempi del Covid-19», il 12 maggio «Libano, tra crisi economica ed epidemia di coronavirus», il 26 maggio «Albania, la scommessa di un futuro sostenibile».

5.3.5 Aziende, CRAL e GAS

- 33 Gruppi di Acquisto Solidale e 8 tra imprese, studi professionali, banche e cooperative hanno scelto di aderire alle nostre campagne sostenendo l'acquisto delle nostre uova e dei nostri panettoni tra soci e dipendenti.

- Solo 2 Circoli Ricreativi Aziendali Lavoratori hanno aderito alla campagna natalizia: le restrizioni imposte all'ingresso da parte di esterni nelle grandi aziende nonché la scelta, dove possibile, di far lavorare i dipendenti in *smart working* hanno di fatto reso impossibile l'allestimento di banchetti informativi e promozionali all'interno di queste realtà.
- L'azienda Frigerio Food Ingredients ha scelto di sostenere le nostre attività con una donazione sotto Natale.
- La sezione Amazon Web Service ha sostenuto la campagna «Attività educative in sicurezza» donandoci 25 flaconi di gel disinfettante, 2.000 mascherine chirurgiche, 25 pacchetti di salviettine disinfettanti: parte del materiale è stato trattenuto per le educatrici e i volontari impegnati nelle attività con i ragazzi e con la cittadinanza, parte è stato consegnato a 3 scuole in 2 Istituti Comprensivi con cui lavoriamo.



5.3.6 Collaborazioni con altre associazioni

- Da oltre trent'anni, l'associazione Bethesda sostiene le attività di CELIM: quest'anno, dopo un partecipato incontro via Zoom il 22 novembre cui ha partecipato l'ex cooperante Tommaso Sartori, che ha gestito il progetto «DisAbility», i ragazzi dei condomini di via Cannero, in cui ha sede l'associazione milanese, hanno organizzato una raccolta fondi nel periodo natalizio a sostegno dei loro coetanei disabili e particolarmente vulnerabili in Zambia
- L'associazione culturale 7 Mila Miglia Lontano ha deciso di sostenere due nostri progetti in Africa attraverso altrettante tappe del suo progetto «H2O Planet» con cui intende realizzare, entro il 2026, viaggi di documentazione lungo le coste del pianeta con l'obiettivo di indagare lo stato di salute delle acque e il rapporto dell'essere umano con questa fondamentale risorsa, grazie a immagini e racconti di fotografi, videomaker, giornalisti, biologi e viaggiatori appassionati. Purtroppo, con l'esplosione della pandemia, il viaggio in Zambia si è chiuso anticipatamente, quello in Mozambico non è mai partito. È stata però allestita un'asta online con foto di precedenti viaggi con cui sono stati raccolti fondi per i progetti che sarebbero stati toccati dai viaggi.
- Una Parrocchia ha deciso di approfondire il legame instaurato con CELIM attraverso la campagna «Dona un sorRiso»: il 20 ottobre, su richiesta, abbiamo organizzato a Lainate un incontro in cui si è parlato di cooperazione, missionarietà e dei nostri progetti in Africa.

CELIM poi si affida, quando possibile, a fornitori con finalità sociali:

- oltre ad un conto presso Banca Popolare Etica
- le spedizioni ai donatori sono gestite dalla Cooperativa sociale Francis Today, che favorisce l'inserimento sociale attraverso il lavoro di persone svantaggiate
- inoltre, soprattutto nel periodo natalizio, collaborazioni con altre Onlus del milanese (Variomondo, Scarceranda e La Strada) ci permettono di ampliare l'offerta di prodotti al pubblico e al contempo di aiutare altre meritevoli attività sociali.

In ultimo, ma non per importanza, segnaliamo l'attivazione di 5 raccolte fondi a favore di altrettante realtà:

- Caritas Anatolia, che ha gestito gli aiuti umanitari e la ricostruzione dopo il terremoto che ha colpito la regione turca a fine gennaio
 - La casa del sole e Una mano alla vita, due enti socio-assistenziali del milanese, medio-piccoli quindi esclusi dalle grandi raccolte fondi sponsorizzate dai media, per aiutarli a contenere la diffusione di covid-19 tra operatori e pazienti attraverso l'acquisto di materiali di protezione e sanificazione
 - APMED, associazione operante in Togo che ha così acquistato alimenti e sementi per gli abitanti di alcuni villaggi pesantemente colpiti dal *lockdown*
 - Olga's - The Italian Corner (rif. 2.15) in Zambia, che, con il crollo del turismo a causa della pandemia, ha rischiato di non riuscire a continuare la sua attività e di non poter neppure pagare il TFR ai dipendenti in esubero.



6. VITA ASSOCIATIVA

6.1 Assemblea dei soci di aprile

Causa il divieto di assembramento per prevenire contagi di covid-19, l'Assemblea annuale dell'Organismo si è svolta in diretta streaming in data 3 luglio 2020 con la partecipazione 34 soci votanti e 4 osservatori non votanti.

6.2 Riunioni del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo dell'organismo si è riunito 10 volte nel corso dell'anno.